

il quesito, anzi non mi rifiuto di farlo esaminare dai corpi competenti. Certo, se la legge pure ammette di allacciare le linee private alle reti urbane ed alle linee interurbane, non permette però si faccia quella rete che soddisfi agli interessi giustamente legittimi che l'onorevole Pozzo cerca di tutelare nelle vallate del Biellese. Ciò costituirebbe già un pericolo gravissimo dei redditi telegrafici: il 20 per cento indicato dall'onorevole Pozzo non potrebbe compensare il danno che indubbiamente incontrerebbe lo Stato, almeno nelle condizioni di tariffe attuali, per la perdita del reddito telegrafico.

Mi pare sia tale la pregiudiziale, da far temere della mia adesione al suo desiderio di presentarmi davanti alla Camera anche con una disposizione speciale di legge.

A ogni modo, la proposta non è di tal genere, che possa essere risolta qui per qui. L'affidamento mio di studiare la questione, nel fine di giovare se è possibile agli elevati interessi da lui oggi sostenuti, certo lo potrà rendere soddisfatto.

Pozzo Marco. Domando di parlare.

Presidente. Parli.

Pozzo Marco. L'onorevole ministro non ignora certo che con l'ultima legge telefonica si è data facoltà al Governo di sostituire il 20 per cento sul prodotto lordo al 5 per cento stabilito nella legge organica, oltre alla garanzia del prodotto telegrafico: cosicchè per le linee interurbane il Governo ha la scelta tra il 5 per cento sul prodotto lordo, più la garanzia del prodotto telegrafico, od il 20 per cento complessivamente.

Se l'amministrazione per le linee di cui ho parlato credesse più conveniente di pretendere il 5 per cento sul prodotto lordo, oltre la garanzia del prodotto telegrafico, anzichè il 20 per cento complessivamente, essa non farebbe che esercitare un suo diritto, e gli interessati non potrebbero che uniformarsi.

Ma perdita per lo Stato non ci può mai essere in qualsiasi modo, anzi non ci può essere che un sicuro vantaggio; quanto meno è assicurato l'introito di quel 5 per cento che è estraneo al prodotto telegrafico, mentre a questo l'amministrazione può sostituire a sua volontà altro 15 per cento.

Confido quindi che l'onorevole ministro, o in via amministrativa, o, nel peggior caso, in via legislativa, con una legge la quale autorizzi l'amministrazione a concedere tariffe per abbonamenti anche per le linee interurbane, o da considerarsi tali, quando

ragioni speciali lo richiedano, vorrà provvedere prontamente ad un bisogno richiesto dall'industria con vantaggio dell'economia generale e del bilancio dello Stato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavagnari.

Cavagnari. Io non ho che una domanda da rivolgere alla cortesia dell'onorevole ministro. La Società generale italiana dei telefoni e per applicazioni elettriche ha fatto domanda da tempo al Ministero per l'impianto di una linea telefonica da Genova a Spezia.

Per l'interesse che da questo impianto ed esercizio ne verrebbe alle città intermedie, sono vivamente interessato dal mio collegio per raccomandare all'onorevole ministro questa domanda della Società telefonica.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi.

Stelluti-Scala, ministro delle poste e dei telegrafi. A me non è pervenuta la domanda a cui ha accennato l'onorevole Cavagnari, ma me ne informerò e cercherò di provvedere.

Cavagnari. La ringrazio.

Presidente. Se non vi sono altre osservazioni si intenderà approvato il capitolo 64 bis per memoria.

(È approvato).

Categoria IV. — Partite di giro. — Capitolo 65. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative, lire 223,913. 17.

Capitolo 66. Rimborso del valore dei francobolli accettati come deposito di risparmi dagli uffici postali ed altri Istituti - Reali decreti 18 febbraio 1883, n. 1216, e 25 novembre detto anno, n. 1698) - Valore dei francobolli applicati dagli operai sui cartellini per contributo minimo per l'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza (Legge 17 luglio 1898, n. 350), lire 560,000.

Totale della spesa ordinaria 75,403,473 lire e centesimi 34.

Totale della spesa straordinaria 506,515 lire e centesimi 60.

Partite di giro lire 783,913,17.

Stanziamiento complessivo del bilancio delle poste e dei telegrafi lire 76,693,902.11.

Metto a partito questo stanziamento complessivo del bilancio di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1903-904.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo unico di legge.

Articolo unico. — Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle poste e